SANITA', Assessore Arru a Sorgono, La Maddalena, Tempio e Ghilarza per difendere riforma della Rete ospedaliera

Date : 25 Ottobre 2018

Dopo le recenti occupazioni di alcuni presidi ospedalieri (*ospedale “Merlo” di La Maddalena, “Dettori” di Tempio, “Delogu” di Ghilarza*), oggi a **Cagliari** la manifestazione contro i ***"tagli ai servizi sanitari pubblici",*** organizzata dalla *Rete Difesa sanità pubblica.*

Nel frattempo, consapevole del dissenso generalizzato nei territori nei confronti della **riforma della rete ospedaliera**, proposta dalla *Giunta Pigliaru* ed approvata lo *scorso 25 ottobre* dal *Consiglio regionale*, l’assessore regionale della Sanità, **Luigi Arru**, ha realizzato una serie di incontri nelle strutture ospedaliere di **Sorgono**, **La Maddalena**, **Tempio** e **Ghilarza**.

All'**ospedale Paolo Merlo**, l'Assessore, accompagnato dal direttore generale dell'Ats, *Fulvio Moirano*, e dalla responsabile dell'area socio-sanitaria dell'Assl di Olbia, *Antonella Virdis*, ha incontrato i cittadini, garantendo l'operatività di importanti servizi: *"Stiamo costruendo un sistema sanitario più efficiente e integrato con un'organizzazione più razionale in grado di contenere gli sprechi senza pregiudicare i servizi. L'ospedale a La Maddalena deve continuare a svolgere il suo ruolo di presidio sanitario fondamentale nel territorio*".

Arru ha spiegato che molti importanti servizi saranno presto operativi, a partire dalle **terapie chemioterapiche** per i pazienti che per motivi di sicurezza finora si sono recati a Olbia. Rassicurazioni anche sul **servizio di dialisi** e sulla **pediatria**, per la quale sono allo studio le migliori soluzioni per la copertura delle ore notturne. A breve, sarà aperto il nuovo **laboratorio di chirurgia** per le prestazioni ambulatoriali. *"La vera criticità è legata al punto nascita* - ha sottolineato l'Assessore - *A livello nazionale sono previsti criteri molto rigidi e noi presenteremo la richiesta di deroga per tutti i punti nascita in Sardegna sotto i 500 parti: La Maddalena, Tempio, Lanusei e Alghero".*

A **Sorgono**,ospedale punto di riferimento del *Mandrolisai* e unico ospedale di zona disagiata di montagna, è stato proposto un tavolo permanente per monitorare le azioni da compiere con il contributo di tutte le componenti sanitarie, politiche, civiche. Si occuperà anche di **medicina del territorio** e dei suoi importanti servizi: *percorso nascita, screening oncologici, Casa della salute, neuropsichiatra infantile, servizio per le tossicodipendenze, medicina dello sport*.

“L'ospedale di Sorgono non si chiude - ha detto **Arru**, affiancato dalla direttrice dell’Area socio-sanitaria di Nuoro, *Grazia Cattina* - L*e difficoltà della struttura sono sentite a livello più generale da tutta l’Ats per risolverle, facendo di Sorgono e di tutti gli ospedali decentrati parte di una rete regionale".*

All’**ospedale Paolo Dettori** nell'incontro coi cittadini, l'**assessore Arru** ha ribadito la **volontà di tenere in vita tutti gli ospedali**, che *“però vanno inseriti in un sistema coordinato, con una logica di rete, per operare con migliori risultati rispetto al passato. Anche a Tempio abbiamo mantenuto servizi essenziali come la terapia semintensiva, la medicina, la radiologia, l'ortopedia e la pediatria. Per il punto nascita, come a La Maddalena, è necessario chiedere una deroga ai vincoli rigorosi imposti dal Ministero della Salute”.*

Anche a **Ghilarza** è stato garantito che *“non c’è alcuna volontà di dismettere e stiamo cercando di tutelare ciò che il Ministero della Salute ci contesta: la presenza di un piccolo ospedale a poca distanza da Nuoro e Oristano* – ha detto **Arru** – *Penserei ad un accentramento delle competenze sulle malattie legate all’invecchiamento, come la demenza senile, anche in considerazione dell’età media piuttosto elevata della popolazione di quel territorio". (red)*

(admaioramedia.it)